

vizi, fossero costretti a chiedere ad Organismi di altri Paesi dell'Unione europea la certificazione di sicurezza IT, con esborsi cospicui che ne penalizzano la competitività.

È stato esaminato il progetto di legge, predisposto dalla Danimarca, relativo alle condizioni-quadro per la firma elettronica, che mira a sostituire la vigente legge sulla firma elettronica, che reca la data del 1° agosto 1997. Il provvedimento ha formato oggetto di approfondimenti anche per i possibili contributi che ne possano venire ai fini della redazione dello schema di decreto legislativo per il recepimento, nell'Ordinamento italiano, della Direttiva 1999/93/CE relativa all'uso e al riconoscimento giuridico delle firme elettroniche, che ha intensamente impegnato l'Autorità dal momento dell'emanazione.

Ha formato oggetto di esame, ai fini di un'adeguata valutazione in ordine ad eventuali possibili interrelazioni con i Sistemi informati automatizzati delle amministrazioni pubbliche, la legge della regione Abruzzo recante: "Organizzazione del comparto sistemi informativi e telematici". L'Autorità è stata interessata dal Dipartimento Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per i profili di legittimità costituzionale, in vista delle determinazioni di competenza, ed ha formulato alcune proposte di modifica.

### 3.2.2. Altri provvedimenti normativi

Hanno formato oggetto di ulteriori approfondimenti i seguenti provvedimenti, a suo tempo trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'approvazione e per il prosieguo del previsto iter procedimentale:

- schema di regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento, l'istituzione del ruolo del personale, il relativo trattamento giuridico ed economico e l'ordinamento delle carriere, nonché la gestione delle spese dell'Autorità. Lo schema di regolamento è stato predisposto in attuazione dell'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 39/1993, nel testo sostituito dall'art. 42, comma 3, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, che prevede, appunto, l'adozione del regolamento in parola, da emanarsi con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro del Tesoro e su parere conforme dell'Autorità. Poiché, una volta realizzato il concerto con il Dipartimento della Funzione pubblica che ha suggerito di apportare al testo alcune modifiche, anche il ministero del Tesoro, in sede di esame del provvedimento, ha formulato alcuni rilievi di carattere formale, si è provveduto a riformulare le disposizioni oggetto del rilievo;

- schema di regolamento recante norme per la semplificazione delle procedure di acquisto di beni e di servizi di informatica, di cui all'art. 20, comma 8, allegato 1 (punto 12), della legge 15 marzo 1997, n. 59. L'Autorità ha provveduto a fornire puntuale risposta ad alcune osservazioni, talune di carattere pregiudiziale, formulate dal ministero dei Lavori pubblici. La materia ha, altresì, formato oggetto di riunioni, sia presso l'Autorità, sia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, alle quali hanno partecipato rappresentanti delle amministrazioni interessate. In relazione a quanto emerso nel corso di questi incontri, sono state apportate alcune modifiche al testo originario dello schema di provvedimento, che risulta, tuttora, all'esame dell'Ufficio Legislativo del Ministro per la Funzione pubblica.

Sono stati esaminati i seguenti provvedimenti, che, considerata la delicatezza della materia trattata, hanno formato oggetto di attenzione da parte dell'Organo collegiale per le definitive determinazioni di competenza:

- schema di regolamento ex art. 9, comma 6, della legge n. 488/1999. Il provvedimento, che è stato trasmesso dal ministero della Giustizia, disciplina le modalità di versamento del contributo unificato istituito con l'art. 9, comma 2, della citata legge n. 488/1999. Dagli approfondimenti effettuati è emerso che, malgrado il disposto dell'art. 7, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 39/1993, non è stato previsto il

coinvolgimento dell'Autorità per quanto attiene all'emanazione delle regole tecniche relative alle modalità di versamento. Lo stesso decreto, inoltre, non detta le regole tecniche per la trasmissione, in via telematica, della ricevuta di versamento e per l'invio, sempre per via telematica, da parte dei soggetti incaricati della riscossione, degli estremi identificativi dell'Ufficio giudiziario competente;

- schema di decreto del ministero dell'Interno riguardante le regole tecniche e di sicurezza della carta di identità elettronica. L'Autorità ha fattivamente collaborato alla stesura di questo documento e, pertanto, non ha avuto particolari osservazioni da formulare, in ordine al testo trasmesso per acquisire il parere di competenza. È stata, comunque, avvertita l'esigenza di esprimere l'auspicio che l'amministrazione si faccia anche carico di emanare una circolare esplicativa per illustrare, nel dettaglio, i procedimenti di gestione delle carte di identità elettroniche smarrite, o rubate, o utilizzate in modo improprio;

- schema di decreto del Ministro dell'interno previsto dall'art. 15, comma 7, del D.P.R. n. 394/1999, riguardante le modalità di comunicazione telematica dei dati concernenti i cittadini stranieri tra Uffici di anagrafe dei comuni, gli archivi dei lavoratori extracomunitari e gli archivi degli Organi periferici dell'amministrazione dell'interno. L'Autorità si è espressa favorevolmente, rappresentando, peraltro, l'esigenza di apportare alcune modifiche al testo; e ciò anche nella consapevolezza del valore strategico dell'iniziativa che, anche se non si configura come una vera e propria banca dati, costituisce, comunque, un archivio di servizio, strumentale al corretto funzionamento del sistema di accesso e interscambio anagrafico, utilizzabile unicamente all'interno di detto sistema, allo scopo di individuare l'ultimo comune di residenza dei cittadini;

- schema di provvedimento finalizzato alla realizzazione, nell'ambito del Sistema di accesso e interscambio anagrafico, di un "Indice Nazionale delle Anagrafi (INA)", per l'individuazione del comune che detiene i dati dei cittadini contenuti nelle anagrafi della popolazione. Anche per questo provvedimento, trasmesso dal ministero dell'Interno, l'Autorità ha dato il suo assenso, suggerendo, comunque, alcune modifiche da apportare;

- schema di decreto predisposto dal ministero della Sanità in attuazione dell'art. 70, comma 5, e dell'art. 87, comma 6, del decreto legislativo n. 626/1994, e successive modificazioni, riguardante i registri e le cartelle sanitarie e di rischio dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni e biologici. Il provvedimento è stato trasmesso dal ministero della Sanità per acquisire il parere, come richiesto dal Consiglio di Stato, per quanto attiene ai profili istituzionali di competenza. Dall'esame dello schema di decreto è emerso che lo stesso non fa alcun riferimento alla normativa sul documento informatico ed accenna, in modo generico, alla firma elettronica quale strumento identificativo e di validazione del datore di lavoro o del medico competente. Tenuto conto di ciò, sono state suggerite alcune modifiche ed integrazioni al testo proposto, nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n. 513/1997, dal D.P.C.M. dell'8 febbraio 1999 e dalla Deliberazione Aipa n.24 del 30 luglio 1999.

Tutti i provvedimenti di interesse dell'Autorità sono riportati nell'elenco in Appendice II se l'iter procedimentale di approvazione si è concluso nel corso dell'anno 2000.

Il ridetto elenco comprende anche quei provvedimenti che hanno formato oggetto di attenzione per ogni possibile coinvolgimento in sede di attuazione, con specifico riferimento all'attività istituzionale dell'Autorità, e che saranno tenuti presenti, ove ne sussistano i presupposti, anche ai fini di un nuovo aggiornamento del quadro normativo di riferimento<sup>48</sup> che raccoglie, in modo coordinato, i numerosi testi, normativi, legislativi e regolamentari, nonché tutti gli altri provvedimenti in qualche modo riguardanti l'Autorità.

<sup>48</sup> Il quadro normativo di riferimento riferito ai provvedimenti emanati fino a tutto dicembre 1999 è apparso nella collana "I Quaderni", Supplemento al n. 4/2000 del bollettino "Informazioni" dell'Autorità del mese di agosto 2000

Per una più completa informativa, l'elenco riporta anche una serie di provvedimenti che, pur non incidendo direttamente sulle funzioni dell'Autorità, ne richiamano i compiti con riferimento a competenze specifiche di altre amministrazioni.

#### *Atti di sindacato ispettivo parlamentare*

È stata effettuata l'istruttoria e sono stati, poi, forniti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri gli elementi di competenza per la risposta ai seguenti atti:

- n. 4-25916 dell'On. Lo Presti, concernente l'applicazione della normativa in materia di sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni;
- n. 4-27189 dell'On. Messa, concernente iniziative per contrastare il fenomeno del terrorismo informatico;
- n. 3-05837 dell'On. Lenti, concernente problematiche connesse alle difficoltà di accesso all'informazione da parte di soggetti disabili.

Nel corso dell'anno, inoltre, è stata avviata, e pressoché ultimata, la complessa istruttoria relativa ai seguenti due atti, che riguardano problematiche attinenti all'accesso, da parte di soggetti disabili, ai sistemi informatici.

- n. 1-00465 degli Onorevoli Bono e Selva;
- n. 3-05526 dell'On. Delmastro Delle Vedove.

Per corrispondere a quanto richiesto dal ministero delle Comunicazioni:

- sono stati forniti gli elementi di competenza per la risposta all'interrogazione parlamentare n.4-16078 del Sen. Salvatore Lauro, riguardante la rete telematica civica e turistico culturale delle isole della Campania;
- è stata effettuata l'istruttoria dell'interrogazione parlamentare n. 5-6571 dell'On. Maurizio Gasparri, riguardante la "Naming Authority Italiana": si tratta di materia che non rientra tra i compiti istituzionali dell'Autorità che, al riguardo, dispone solo di informazioni e di notizie che appartengono alla personale, e occasionale, conoscenza di propri funzionari. In tal senso è stato dato riscontro al ministero.

#### *Altri adempimenti di rilievo*

L'Autorità ha, inoltre predisposto, nel corso del 2000:

- la Deliberazione che reca le regole tecniche in materia di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni. Questo documento, dopo la messa a punto di una prima bozza che è stata trasmessa alle amministrazioni interessate per le valutazioni di competenza - ai fini del raggiungimento dell'intesa di cui all'art. 18, comma 3, del D.P.R. n. 513/1997 - è stata, poi, più volte riformulata per tenere conto delle esigenze delle diverse amministrazioni coinvolte nell'iniziativa;

- uno schema di Deliberazione per dare attuazione all'art. 6 del regolamento che disciplina il telelavoro nelle pubbliche amministrazioni (D.P.R. n. 70/1999), emanato a norma dell'art. 4, comma 3, della legge n. 191/1998. È stato messo a punto un primo documento, elaborato ai sensi del citato art. 6 - che prevede che l'Autorità fissa "le eventuali regole tecniche per il telelavoro,...". Questo documento può ritenersi il nucleo centrale di una normazione da arricchire, poi, con i necessari contenuti tecnici;

- la Direttiva da inviare al Centro tecnico per la Rete unitaria della pubblica amministrazione in esito all'approvazione, da parte dell'Autorità, del Protocollo d'intesa quadro per lo sviluppo del sistema informatizzato dei pagamenti della pubblica amministrazione centrale, in attuazione del comma 4, art. 2, del D.P.R. n. 367/1994. Questo documento formalizza il ruolo del Centro tecnico, che ha il compito di cu-

rare la gestione del servizio di interconnessione tra la Rete unitaria e la Rete Nazionale Interbancaria, quale interfaccia tecnologica unica delle due reti, sulla base dei compiti definiti nel Progetto di estensione del mandato informatico.

È stato trasmesso al Ministro per la Funzione pubblica, per le valutazioni di competenza, al fine di poter, poi, avviare l'iter per la sottoscrizione, uno schema di Protocollo d'intesa elaborato con la Società Poste Italiane, in attuazione dell'art. 7, comma 2, del decreto legislativo n. 39/1993.

L'ipotizzato Protocollo, la cui efficacia è fissata in due anni, prevede l'avvio di iniziative congiunte in materia di: linee guida per la progettazione dei servizi telematici; fruibilità dei servizi telematici all'utenza, anche usufruendo dei servizi on-line erogati dal Gruppo Poste Italiane S.p.A.; interconnessione dei sistemi informativi; progetti intersettoriali.

Sono stati curati gli adempimenti connessi alla definizione delle modalità operative per la trasmissione delle informazioni concernenti le acquisizioni di beni e di servizi informatici da parte delle amministrazioni pubbliche, in attuazione dell'art. 26 della legge n. 488/1999. In esito ad una serie di incontri tenuti con rappresentanti del ministero del Tesoro, è stato elaborato un testo di circolare, diretto ai Responsabili dei sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici non economici. In data 29 novembre 2000 è stata sottoscritta con il Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi del tesoro del ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica una Convenzione, la cui finalità è quella di "concorrere ad offrire all'Autorità, attraverso un apposito monitoraggio, elementi utili per svolgere le funzioni di controllo esterno ... previste dal d. lgs. n. 39/1993, che sono poste a garanzia della efficienza, efficacia ed economicità dell'impiego, in concreto, delle risorse informatiche da parte delle amministrazioni pubbliche." A ben vedere, la convergenza dell'azione del ministero del Tesoro, quale "monitore dell'azione di recupero di economicità negli acquisti di beni e di servizi anche informativi - voluta dal citato art. 26 - con quella propria dell'Autorità - come delineata dal decreto legislativo n. 39/1993 - possono offrire al Parlamento, ed allo stesso Governo, una più approfondita valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi di razionalizzazione e di recupero dell'economicità dell'azione amministrativa.

Ha formato oggetto di approfondimenti una comunicazione pervenuta per il tramite del ministero degli Affari esteri, con la quale l'Ambasciata italiana a Washington ha fatto presente di avere ricevuto dall'IIPA-International Intellectual Property Alliance (coalizione di associazioni che rappresentano 1.450 imprese americane che operano nel settore musicale, cinematografico, dell'editoria e dell'informatica) la documentazione relativa ad uno studio sulla situazione dei pregiudizi subiti, nel 1999, dai propri soci per violazioni dei diritti di proprietà intellettuale. Secondo quanto riferito, il nostro Paese continua ad avere uno dei tassi più alti di pirateria dell'Europa occidentale ed uno dei più blandi sistemi sanzionatori, aggravato, poi, dalla lentezza dei procedimenti giudiziari. In esito alla comunicazione con la quale, nell'informare che l'Italia sta efficacemente contrastando ed arginando il fenomeno della pirateria impiegando personale delle Forze dell'Ordine, si è data anche notizia dell'entrata in vigore della legge n. 248/2000, in materia di diritto d'autore, che ha inasprito in modo significativo le pene previste per il mancato rispetto delle disposizioni in essa contenute, l'Ambasciata ha fatto sapere che l'Italia è stata cancellata dalla "Priority Watch List", della quale faceva parte, unica tra i Paesi dell'Unione europea.

In effetti, la citata legge n. 248/2000, in vigore dal 19 settembre 2000, nel ribadire il divieto di duplicazione dei programmi per elaboratore già contenuto nell'art. 171-bis della legge n. 633/1941, oltre ad inasprire, come accennato, le sanzioni, introduce un'importante novità, comminando pesanti sanzioni, di ca-

rattere sia detentivo che pecuniario, nei confronti di chiunque si renda responsabile di duplicazione abusiva allo scopo di “trarne profitto”. Questa innovazione porterebbe, quindi, a ricomprendere, nell’ipotesi di reato, anche la duplicazione abusiva di programmi effettuata per “uso personale”, dal momento che, secondo l’indirizzo giurisprudenziale prevalente, può essere qualificato “profitto” anche il mancato esborso del prezzo di acquisto del prodotto.

#### *Contenzioso*

Si è provveduto a trasmettere all’Avvocatura Generale dello Stato circostanziati rapporti ai fini della difesa dell’Autorità in esito ai seguenti ricorsi:

- giudizio promosso dalla Società Ericsson Telecomunicazioni S.p.A. dinanzi al T.A.R. del Lazio, per quanto attiene alle osservazioni fatte pervenire dalla Commissione di aggiudicazione della gara per l’affidamento del servizio per l’interoperabilità della Rete unitaria delle pubbliche amministrazioni;
- giudizio promosso dalla Società Saritel dinanzi al T.A.R. del Lazio in esito alla esclusione dalla gara per la realizzazione e la gestione di un’infrastruttura a chiave pubblica per la Rete unitaria delle pubbliche amministrazioni;
- giudizi proposti dalla Megabyte S.p.A. e dalla Elettrodada S.p.A. per l’annullamento, previa sospensione, della Deliberazione dell’8 giugno 2000, n. 35, con la quale l’Autorità ha revocato il bando di gara per la stipula di tre convenzioni per la fornitura di personal computer e di stampanti.

Si è provveduto a corrispondere a quanto disposto dal T.A.R. dell’Umbria con Ordinanza collegiale istruttoria in esito al ricorso presentato dalla CRUED Servizi informatici S.p.A. contro il comune di Gubbio e la “FLY” Tecnologie e Servizi Soc. coop. a r.l.. È stata, pertanto, trasmessa la Relazione tecnica concernente le verificazioni istruttorie affidate all’Autorità ed espletate dal Collegio tecnico nominato con Deliberazione del Presidente dell’Autorità n. 42 del 5 agosto 1999.

In ottemperanza a quanto disposto dal T.A.R. del Lazio con Ordinanza del 26 luglio 2000, si è provveduto ad acquisire e trasmettere, unitamente ad una Relazione predisposta in esito alla verifica richiesta, la documentazione di riferimento acquisita per accertare la validità sostanziale delle ragioni addotte dal ministero degli Affari esteri in ordine al ricorso proposto dalla Società FINSIEL per l’annullamento, previa sospensione dell’esecuzione, dei verbali di una Commissione di gara.

### **3.3 Azioni di comunicazione**

Nell’anno sono stati, come sempre, curati:

- i rapporti istituzionali e quelli con imprese, associazioni ed operatori del settore;
- le attività riguardanti i convegni ed i rapporti con il pubblico;
- i rapporti con la stampa gli organi di informazione;
- le attività editoriali ed i progetti di comunicazione.

#### **3.3.1 Rapporti istituzionali**

L’attività si è articolata nel mantenimento dei rapporti con le Istituzioni, seguendo con specifica attenzione i rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Parlamento, attraverso costanti contatti con le relative Commissioni di Camera e Senato in ordine alla approvazione di provvedimenti legislativi di interesse dell’Autorità.

In particolare, sono stati seguiti i provvedimenti relativi a:

- due regolamenti di semplificazione dei procedimenti per il rilascio del duplicato della patente di guida e della carta di circolazione;
- un regolamento, presentato dal Ministro per la Funzione pubblica, che istituisce lo “Sportello telematico dell’automobilista” in grado di rilasciare subito sia la carta di circolazione che il certificato di proprietà, grazie al collegamento telematico del Centro elaborazioni dati della Motorizzazione collegato a sua volta con il Pubblico Registro Automobilistico;
- un regolamento di semplificazione delle procedure relative al collocamento ordinario dei lavoratori attraverso l’attuazione sul territorio nazionale del Sistema Informativo del Lavoro (SIL);
- un regolamento di modifica ed integrazione del DPR n. 447/98 in materia di “Sportelli unici” per gli impianti produttivi;
- nonché l’approvazione della manovra finanziaria per il triennio 2001-2003 e la relativa nota di aggiornamento del Documento di programmazione economica e finanziaria.

Nel periodo in esame è continuata la collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in particolare con il Dipartimento Rapporti con il Parlamento, in ordine a provvedimenti di interesse dell’Autorità. A tal fine sono stati tenuti costanti rapporti con le Commissioni di Camera e Senato, che hanno consentito di seguire i provvedimenti collegati alla Finanziaria 1999 con particolare riferimento all’A.C. 6561 bis relativo a “Disposizioni in materia di organizzazione di uffici, strutture ed organismi pubblici” e il ddl inerente “Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi – Legge di semplificazione 1999” convertito nella Legge 24 novembre 2000, n. 340.

Durante l’anno sono stati effettuati numerosi incontri con i Ministri ed i Sottosegretari con delega all’informatica al fine di sensibilizzare le amministrazioni sullo stato di ammodernamento della P.A ed effettuare il punto sullo stato di realizzazione dei progetti già avviati e da avviare. Sono stati, altresì, riaggiornati tutti i processi relazionali finalizzati ad una più incisiva collaborazione tra i rappresentanti del Governo e l’Autorità. Infine, alla luce dei cambiamenti istituzionali avvenuti nei vari ministeri con l’avvento del nuovo governo Amato, sono stati effettuati incontri mirati con i nuovi Ministri, nonché con i relativi Sottosegretari con delega all’informatica.

### **3.3.2 Rapporti con imprese, associazioni ed operatori del settore**

Si è provveduto a curare regolari relazioni con le imprese del settore informatico e le associazioni di categoria, sulla base della trasparenza e della chiara e corretta informazione, finalizzate ad un mercato competitivo.

I fornitori sono stati aggiornati sulle attività poste in essere, nonché sugli sviluppi dei nuovi progetti con l’obiettivo di rendere sempre più fluido e costante il rapporto con i responsabili dei sistemi informativi delle amministrazioni, nella realizzazione dei progetti delle stesse amministrazioni.

Per il raggiungimento di tale obiettivo sono state effettuate numerose riunioni, atte ad approfondire temi fra il vertice dell’Autorità ed i Presidenti ed amministratori delegati delle più significative aziende del settore, per far condividere a tali aziende i processi in atto finalizzati al cambiamento ed alla innovazione tecnologica ed organizzativa delle pubbliche amministrazioni. Nel periodo sono stati organizzati 45 seminari.

Sono stati mantenuti costanti rapporti con le associazioni informatiche Assinform, Anasin ed Assintel, effettuando numerosi incontri con i vertici delle associazioni allo scopo di approfondire gli aspetti operativi legati ai gruppi di lavoro già costituiti. Ci si riferisce, in particolare, ai gruppi di lavoro su “L’integrazio-

ne dei dati ed interoperabilità dei sistemi informativi attraverso XML” e su “Accessibilità e tecnologie informatiche nella P.A. ”.

È stato infine dato un contributo per costituire un gruppo di lavoro comprensivo di tutte le società interessate ad essere inserite dall’Autorità nell’elenco dei certificatori di firma digitale al fine di risolvere il problema dell’interoperabilità tra le firme digitali certificate da certificatori diversi.

Sono stati organizzati numerosi incontri tecnici finalizzati ad approfondire temi di particolare interesse per l’Autorità; in particolare, sono stati effettuati incontri con le maggiori aziende di telecomunicazione a livello internazionale al fine di approfondire lo stato di avanzamento tecnologico per portare su IP la voce e l’immagine. Sono stati effettuati incontri mirati tra il vertice dell’Autorità e gli amministratori delegati delle più importanti società di informatica presenti nelle pubbliche amministrazioni con lo scopo di acquisire notizie sul processo di cambiamento e di innovazione tecnologica ed organizzativa e discutere temi strategici di interesse dell’Autorità.

### 3.3.3 Attività convegnistica

È proseguita l’organizzazione di incontri con operatori del settore, nonché l’attività di coordinamento della partecipazione a convegni e conferenze di rappresentanti dell’Autorità. Nell’anno, sono state esaminate 60 richieste di partecipazione, valutando quali costituissero un interesse primario di comunicazione con l’esterno.

Al 70% delle richieste di partecipazione ha fatto seguito una risposta positiva dell’Autorità circa la sua partecipazione.

Tra i numerosi convegni seguiti, due eventi sono stati contrassegnati in particolare da un’attiva partecipazione dell’Autorità: “Forum P.A.”, patrocinata congiuntamente al Dipartimento della Funzione pubblica, e “SMAU2000”, in riferimento al quale l’Autorità ha confermato il suo patrocinio all’intera manifestazione.

L’Autorità ha dato il proprio contributo all’edizione 2000 del Forum P.A., fin dalla fase preparatoria, collaborando con il Comitato di programma nella definizione delle tematiche da sviluppare ed individuando le modalità operative per la realizzazione dei convegni. Complessivamente l’Autorità ha partecipato con propri rappresentanti a 45 convegni, organizzati su temi di interesse pubblico attinenti a progetti dell’Autorità, tra cui i più significativi hanno riguardato:

- Rete unitaria della P.A. avvio operativo ed introduzione della fonia,
- Protocollo informatico e workflow: stato di avanzamento,
- I servizi per la gestione del territorio,
- Il processo telematico: esempio di giustizia amministrativa,
- Il controllo della qualità dei servizi informatici,
- Le norme in rete,
- La sicurezza nei sistemi informativi,
- Smart card documento di identità elettronico e firma digitale.

Riguardo alla partecipazione dell’Autorità alla manifestazione Smau 2000, è stata offerta piena collaborazione alla definizione degli indirizzi di PubblSmau, in termini di identificazione del tema dell’anno, di ideazione e organizzazione di seminari nonché per la realizzazione di uno stand nell’area espositiva affiancato da due stand delle Società Pathnet ed EDS P.A., erogatrici - rispettivamente - dei servizi di trasporto e di interoperabilità per la Rete unitaria.

La scelta delle tematiche trattate nei singoli Seminari è stata fatta in stretta aderenza al tema generale di PubblSmau 2000 “Le pubbliche amministrazioni alzano le vele, per competere in un sistema globale”, tema

che aggrega, negli obiettivi e nella risposta sociale, l'intera "filiera amministrativa", nello spirito della strategia informatica "unitaria e cooperativa" e con l'obiettivo di originare un confronto sinergico sulle problematiche di comune interesse.

I convegni promossi dall'Autorità sono stati:

- "Il percorso di ammodernamento delle pubbliche amministrazioni per il Sistema Paese.";
- "Lo scenario delle realizzazioni per i servizi al cittadino: Carta d'identità elettronica, Firma digitale, Mandato informatico.";
- "Lo scenario delle realizzazioni per i servizi al cittadino: Rete unitaria, Reti regionali, Servizi territoriali integrati".

Durante la manifestazione, lo stand dell'Autorità è stato visitato dalle più alte cariche dello Stato e da un pubblico stimato in circa 15 mila visitatori.

### **3.3.4 Rapporti con la stampa e gli organi di informazione**

Tale attività ha continuato a rappresentare una componente significativa della comunicazione con l'esterno per raggiungere gli operatori dell'informazione e, per loro tramite, il più vasto pubblico.

Le finalità sono state quelle di informare correttamente sulle attività ed i progetti dell'Autorità, di comunicare gli obiettivi stabiliti e le strategie poste in essere per il loro conseguimento e di rafforzarne la condivisione, di sostenere l'attività di diffusione di cultura informatica, di promuovere l'immagine dell'Autorità.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è stata posta particolare attenzione sia nell'individuazione di temi di specifico interesse, sia nel darne diffusione ai giornalisti, mantenendo, al tempo stesso, sistematici contatti con i redattori delle testate giornalistiche nazionali e specializzate e delle emittenti televisive e radiofoniche, al fine di promuovere la pubblicazione di articoli ed interviste e documentare puntualmente i protagonisti del processo di redazione delle notizie e di informazione per il pubblico.

Sui progetti intersettoriali più significativi sono state realizzate 50 interviste, sia da parte di quotidiani e periodici italiani e stranieri, sia di emittenti radio e televisive. Sono stati, inoltre, diffusi 17 comunicati stampa oltre al materiale informativo per la stampa predisposto in occasione dell'audizione del Presidente alla Commissione bicamerale di controllo sull'Anagrafe tributaria.

Nell'anno sono state organizzate 8 conferenze stampa: per la presentazione della Rete unitaria, sul tema della sicurezza, per l'anticipazione dei contenuti del Rapporto dell'attività nel 1999, sul collegamento della rete degli uffici di Gabinetto dei ministeri (G-Net) con il sistema d'informazione dell'OCSE, OLISnet, su "Informatizzazione nelle amministrazioni pubbliche: realizzazioni, prospettive e problematiche", per presentare il "Rapporto sull'informatizzazione delle amministrazioni centrali nel 1999" ed il "Piano triennale per l'informatica 2001-2003".

Nel periodo è stata coordinata la pubblicazione di interventi e contributi dell'Autorità sui principali media, su periodici specializzati e riviste con appositi spazi dedicati all'Autorità, nonché l'inserimento in siti Web, di rilevante interesse, di documenti e articoli dell'Autorità; in particolare sono stati pubblicati: "PA efficace solo con una rete unica", "Accessibilità e tecnologie informatiche nella P.A.", "La connessione delle P.A. locali alla RUPA", "Lo stato dei progetti dell'Autorità", "L'interconnessione con la Rete unitaria della regione Basilicata" e sulla partecipazione al Forum P.A.

Al fine di dare visibilità al processo di ammodernamento in atto nella P.A. a personalità di rilievo, sono stati organizzati periodici incontri del Presidente con il club dell'economia.



Particolare attenzione è stata dedicata ai rapporti con la stampa nella circostanza della partecipazione dell'Autorità alle manifestazioni Forum P.A. e Smau 2000, collaborando con le strutture degli enti organizzatori per garantire il miglior funzionamento dell'ufficio stampa, finalizzato, in special modo, ad evidenziare gli interventi dei rappresentanti dell'Autorità. È stata redatta documentazione informativa, dopo i convegni sono stati diffusi comunicati e sono state promosse interviste sui temi trattati.

Sono proseguite le attività previste dagli accordi di collaborazione conclusi con i responsabili di riviste e quotidiani, al fine di disporre, in modo continuativo, di spazi editoriali per la pubblicazione di documentazione dell'Autorità, nonché per dare visibilità all'impegno delle amministrazioni; sono state, infine, approfondite le relazioni con i responsabili di altre pubblicazioni specializzate con l'obiettivo di aprire ulteriori canali per la migliore e più ampia diffusione di materiale informativo dell'Autorità.

In particolare, con riferimento ai rapporti instaurati con il Sole 24 Ore, sono state organizzate interviste mirate a responsabili di servizi informativi di diverse amministrazioni al fine di far conoscere i progetti avviati. Inoltre, è stato organizzato un incontro con il direttore della testata, nell'ambito del quale è emersa l'opportunità di ampliare la collaborazione in atto.

Infine, è stata ultimata l'attività per la fornitura di una "rassegna stampa", realizzata secondo le esigenze di documentazione dell'Autorità. In particolare, è stato realizzato un prototipo di rassegna stampa mediante la fornitura di un servizio quotidiano di monitoraggio stampa e successiva veicolazione in rete. Dopo il relativo collaudo, la verifica di tutte le personalizzazioni richieste ha dato esito positivo e nel mese di novembre il servizio è stato regolarmente messo a disposizione di tutti i dipendenti e può essere eventualmente esteso alle altre amministrazioni, qualora lo richiedano come previsto nell'accordo quadro sottoscritto con la società fornitrice.

### **3.3.5 Attività editoriali e progetti di comunicazione**

Attraverso il bollettino "Informazioni", di cui è stata curata la redazione di sei numeri, con periodicità bimestrale, vengono raggiunti oltre 3 mila destinatari, tra i quali amministrazioni pubbliche, enti locali, aziende ed esperti del settore, che vengono aggiornati sulle attività dell'Autorità e sui progetti in corso di realizzazione.

La diffusione del bollettino a stampa viene preceduta dal suo inserimento sul sito Web, raggiungendo così una più vasta platea.

Nell'anno 2000 è stato elaborato un progetto di una nuova pubblicazione quindicinale, finalizzata a dare impulso all'accesso all'informazione in formato elettronico e ad agevolare l'utilizzo delle pagine Web dell'Autorità, segnalando il materiale disponibile sul sito: una pubblicazione snella che, via fax, posta, e-mail (a seconda degli utenti), segnali atti e documenti dell'Autorità ed indichi come reperirli: uno strumento che non si sostituisca a quelli esistenti, ma li valorizzi in una logica di comunicazione integrata.

Per evidenziare la funzione di rinvio al sito Internet dell'Autorità, per la news letter è stata prescelta la denominazione: "www.aipa.it".

Nella tabella che segue sono riepilogati, per tipologia d'intervento, le attività eseguite nel contesto delle relazioni esterne dal 1995 al 2000.

ATTIVITÀ	1995	1996	1997	1998	1999	2000	TOTALE
<b>RAPPORTI ISTITUZIONALI</b>							
REGOLAMENTI SEMPLIFICAZIONE	3	4	4	5	8	11	35
PROPOSTE E DDL	2	3	5	7	4	4	25
DECRETI LEGISLATIVI	1	2	2	3	6	3	17
DPEF E LEGGI FINANZIARIE	2	2	2	2	2	2	12
<b>RAPPORTI CON IL MERCATO ICT</b>							
INCONTRI VERTICE DELL'AUTORITÀ	15	15	30	25	20	25	130
<b>ORGANIZZAZIONE CONVEGNI</b>							
CONVEGNI E SEMINARI	40	70	90	100	120	130	550
<b>RAPPORTI STAMPA</b>							
CONFERENZE STAMPA		2	4	3	6	9	24
COMUNICATI		3	7	13	14	13	50
ARTICOLI	150	180	200	250	380	377	1.537
INTERVISTE	4	4	20	34	18	41	121
INTERVENTI	4	4	15	26	25	11	85
<b>PUBBLICAZIONI<sup>1</sup></b>							
MENSILI	11	11	11	9			
BIMESTRALI					6	5	
SUPPLEMENTI - QUADERNI	3	2	3		3	2	

<sup>1)</sup> Il bollettino "Informazioni", pubblicato mensilmente fino al 1998, è diventato - nel 1999 - un periodico bimestrale che presto sarà affiancato dalla newsletter quindicinale.

## RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ

### Attività di promozione progettuale

## 4. Attività di promozione progettuale

### 4.1 Premessa

L'attività di promozione progettuale, svolta fin dall'inizio dall'Autorità, nasce dalla analisi delle vaste e complesse esigenze di interazione tra le diverse amministrazioni, esigenze fortemente accentuate nel corso della seconda metà degli anni '90, a seguito dei processi di decentramento e razionalizzazione dell'azione amministrativa normativamente delineati.

Molteplici aspetti sono stati affrontati, primo tra tutti la necessità di una Rete che consentisse ed agevolasse il collegamento paritetico delle amministrazioni, come base da cui partire per realizzare processi sistematici di cooperazione tra le stesse. L'impegno dell'Autorità per la progettazione e la realizzazione della Rete unitaria è stato parallelamente diretto ad iniziative progettuali di carattere intersettoriale, rispetto alle quali una tale infrastruttura di rete costituisce un presupposto indispensabile, volte a conseguire un generale miglioramento del funzionamento della macchina amministrativa, anche nell'ottica di facilitare i servizi verso i cittadini e le imprese. Le iniziative hanno affrontato temi rilevanti e coinvolto un ampio numero di amministrazioni centrali, regioni ed enti locali; a conferma della loro valenza strategica, molte di queste iniziative formano parte qualificante del piano di e-Government varato a luglio 2000 dal Governo.

In tale scenario di continuità progettuale, coerentemente con le ultime linee strategiche dell'Autorità, l'intervento svolto nel 2000 è stato canalizzato sulle numerose iniziative, avviate negli anni precedenti, organicamente inserite nel quadro complessivo di attuazione della Rete unitaria e delle reti regionali.

In termini di impulso, l'azione dell'Autorità si è indirizzata con particolare impegno verso le iniziative relative alla gestione ed all'uso delle grandi anagrafi delle pubbliche amministrazioni (territorio, soggetti ed imprese), all'automazione e alla razionalizzazione dei flussi documentali e del protocollo informatico, all'estensione del mandato informatico e all'avvio delle attività progettuali per il superamento della tesoreria unica ed al sistema informativo unitario del personale pubblico.

Le iniziative sono state realizzate con la partecipazione dei fondi di cui al decreto legge n. 307/1996, convertito nella legge n. 400/1996 per l'attuazione la Rete unitaria. A fine 2000, la gran parte dei fondi è stata impegnata e l'insieme delle iniziative si trova ad un avanzato stato di attuazione, nel rispetto degli obiettivi stabiliti per ogni singolo progetto, come di seguito dettagliatamente riportato.

### 4.2 I progetti intersettoriali

#### 4.2.1 La Rete unitaria Multiservizi

Allo scopo di pervenire in breve al soddisfacimento di quanto richiesto dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri sui sistemi di telefonia delle amministrazioni pubbliche del 20 luglio 1999, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 agosto 1999, che individuava nell'Autorità e nel Centro tecnico gli organi propulsori che avrebbero dovuto gestire la fase di predisposizione delle specifiche tecniche per la trasformazione della Rete unitaria in multiservizi e la sua successiva realizzazione, l'Autorità ha costituito, nel corso del 1999, un gruppo di lavoro formato da personale interno e del Centro tecnico, supportate dall'apporto consulenziale di quattro figure di indiscussa fama del mondo accademico.

All'inizio dell'anno 2000 il gruppo di lavoro è entrato nel pieno della sua operatività, studiando le varie problematiche relative all'integrazione di diversi servizi su un'unica rete di trasporto come la Rete unitaria, redigendo documenti sui risultati via via raggiunti e supportando alcune amministrazioni che, autonomamente, avevano deciso di dare avvio a fasi sperimentali.

Alla fine del mese di maggio, mentre il gruppo di lavoro continuava nell'analisi della tecnologia fonica presente nella pubblica amministrazione, è pervenuto il documento redatto dal gruppo dei quattro professori, cui era stata richiesta una consulenza tesa a valutare tanto lo stato dell'arte della tecnologia per il trasporto della voce su reti dati di tipo IP (come la Rete unitaria), quanto i problemi temporali ed organizzativi che l'acquisizione di tale tecnologia potrebbe determinare nella pubblica amministrazione stessa.

In detto documento veniva sottolineata l'esigenza di un periodo di sperimentazione, atto a valutare praticamente la fattibilità della convergenza dei servizi sulla Rete unitaria e l'impatto da essa determinato.

Conseguentemente, il gruppo di lavoro ha contattato fornitori di apparati hardware e di software, oltre al fornitore e gestore del servizio di trasporto della Rete unitaria. Il fine era quello di arrivare a definire una o più architetture sperimentali che permettessero di studiare le funzionalità della nuova struttura multiservizi.

Le sperimentazioni effettuate, in numero di quattro, hanno visto la partecipazione di varie amministrazioni, scelte in modo da costituire un insieme eterogeneo tanto sotto il profilo tecnologico che di dimensione territoriale.

Di tali sperimentazioni, tre sono state basate sull'utilizzo di nuovi apparati di rete per consentire di adattare il traffico vocale proveniente dai centralini e dai telefoni in possesso degli utenti alla nuova struttura trasmissiva (salvaguardia dell'esistente), mentre la quarta ha previsto l'utilizzo di centralini di nuova generazione con IP integrato.

Al termine dei lavori è stato redatto un documento dell'Autorità che, oltre ad una disamina di quanto sottoposto a test, arriva a fornire indicazioni circa lo stato dell'arte della tecnologia in considerazione ed il livello di applicabilità della stessa al caso delle pubbliche amministrazioni italiane.

In particolare sono stati evidenziati gli impatti tecnico-organizzativi che le soluzioni analizzate potrebbero produrre, dando particolare risalto ai problemi di interoperabilità.

Nonostante la non completa maturità, sembra di poter affermare che l'obiettivo finale sarà quello di impiegare centrali con IP integrato, obiettivo che potrà essere raggiunto progressivamente, nel rispetto di tempi compatibili sia con un corretto sviluppo tecnologico sia con il soddisfacimento delle esigenze di svecchiamento del parco macchine attualmente in possesso delle amministrazioni.

È stata comunque individuata un'architettura che potrebbe consentire, nel breve periodo e senza stravolgimento tecnico/organizzativo, di realizzare la convergenza dei servizi sulla Rete unitaria.

### *Sistemi multimediali*

Sempre nell'ambito della realizzazione di una struttura di trasporto multiservizi, si è iniziato a studiare un nuovo servizio che sia di supporto alla formazione informatica, da subito fruibile da parte dell'intera pubblica amministrazione. Tale servizio consiste nella cosiddetta teledidattica, ovvero nella possibilità di formare a distanza personale distribuito sull'intero territorio nazionale, grazie all'utilizzo di strumenti multimediali e di una struttura di trasporto multiservizi.

Pensare oggi ad una struttura di trasporto multiservizi è possibile grazie alla piena operatività raggiunta dalla Rete unitaria, di cui vale la pena ricordare l'evoluzione.

*Evoluzione storica del progetto Rete unitaria*

La realizzazione di una Rete unitaria della pubblica amministrazione ha costituito un momento essenziale del processo di ammodernamento dell'amministrazione pubblica del Paese, avviato in coerenza con gli obiettivi posti dal decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39.

Per comprendere gli scopi prefissati ed i risultati sinora prodotti è bene ripercorrere le tappe fondamentali nell'evoluzione del progetto, la cui nascita può essere collocata nello stesso anno del decreto precedentemente citato.

Nelle "Linee guida, obiettivi e vincoli per la rete unitaria della P.A.", approvate nell'Adunanza del 2 dicembre 1993, si legge che "l'Autorità ha individuato linee guida ed obiettivi che più specificatamente sono relativi alla realizzazione di una infrastruttura di rete per la pubblica amministrazione, che consenta l'interconnessione delle reti oggi esistenti nonché di quelle in fieri" con l'obiettivo generale, più avanti riportato, "relativo al miglioramento della qualità del servizio offerto al cittadino".

Andando più nello specifico, già allora erano chiari gli elementi qualificanti del progetto, che avrebbero preso forma nei successivi anni, tra cui la possibilità per ogni sistema informativo della pubblica amministrazione di scambiare informazioni con altri sistemi informativi, privati o pubblici, italiani o stranieri, con particolare attenzione all'interscambio con il sistema bancario e postale, per una "migliore e più tempestiva conoscenza dei flussi finanziari".

Ma per raggiungere tale obiettivo veniva evidenziato come fosse necessaria una rete che collegasse tutti gli enti della pubblica amministrazione, sia centrali che periferici e, con una visione precorritrice dei tempi, si operava per una facilitazione dei flussi tra sistemi periferici, in modo da poter supportare l'azione di decentramento amministrativo che avrebbe preso corpo solo diversi anni più tardi.

La rete veniva vista come un tessuto connettivo che si estendesse non solo sul territorio nazionale, ma anche al di fuori di questo, in modo da coinvolgere altre amministrazioni europee, la UE e quelle branche di pubblica amministrazione italiana non localizzate sul territorio nazionale, come le ambasciate, i consolati, ecc.

Pur nella necessità di creare una infrastruttura comune di collegamento, veniva fissato a chiare lettere un altro principio ispiratore della successiva fase progettuale e realizzativa, consistente nel mantenere intatta l'indipendenza gestionale e funzionale delle varie amministrazioni. Queste ultime, grazie ad un arricchimento degli strumenti elaborativi, avrebbero così potuto cominciare uno scambio proficuo di informazioni, dapprima di tipo messaggistico e successivamente legate a complesse applicazioni.

Tutti questi principi e obiettivi, enunciati nelle linee guida suddette, si collocavano in una situazione di scarsa informatizzazione della pubblica amministrazione, dotata di personale ancora in massima parte senza conoscenza degli elementi di base legati ai nuovi strumenti automatici.

Lo scopo ambizioso di "massimizzare gli effetti positivi delle tecnologie sulla qualità del servizio offerto al Paese, ed in particolare al cittadino", necessitava quindi di un ultimo elemento, pur'esso individuato nelle linee guida, consistente in un ampio piano di formazione del personale all'uso delle nuove tecnologie.

Nel 1994 l'attività si è sviluppata su tre direttrici particolari:

- completamento delle indagini sulla situazione delle reti della pubblica amministrazione centrale e dei principali enti pubblici non economici, che avevano preso l'avvio già nell'anno precedente;
- acquisizione di contributi di studio richiesti alle imprese del settore;
- rilevazione e modellazione del sistema informativo della pubblica amministrazione per determinarne le esigenze di interconnessione.

Per quanto concerne il primo punto, si è provveduto ad inviare questionari alle varie amministrazioni e sono state messe a disposizione risorse per una corretta e omogenea compilazione, al fine di acquisire informazioni sullo stato delle reti esistenti presso le amministrazioni centrali e alcuni enti pubblici non economici.

Tale questionario, seguito da un altro di ulteriore approfondimento, ha portato ad avere una visione dettagliata della situazione dell'automazione nella pubblica amministrazione italiana alla data, soprattutto relativamente alla tipologia delle strutture di trasporto pubbliche e private utilizzate e degli apparati elaborativi operanti, oltre a consentire una stima dei costi per le varie voci afferenti al tema dell'informatizzazione.

Le informazioni acquisite, aggiornate nel corso degli anni successivi, hanno via via arricchito una banca dati, che ha costituito lo strumento principe per impostare il progetto di creazione di una infrastruttura tecnologica comune alla P.A., oltreché per vari studi sulla tematica dell'informatizzazione nel settore pubblico.

Al fine di raggiungere la concretezza che ha sempre contraddistinto l'azione dell'Autorità, e di far sì che i dati ottenuti non fossero solo oggetto di elaborazioni teoriche, si è da subito pensato di interessare le aziende del settore informatico, tramite le loro associazioni, allo sviluppo e realizzazione di una rete per la P.A., in linea con quanto previsto nel documento relativo alla rete prodotto nel dicembre 1993 ("Sistema informativo per la pubblica amministrazione - La Rete").

Alle varie aziende è stato richiesto un contributo volontario in termini di idee progettuali, contributo che ha costituito la base dello studio di fattibilità che si sarebbe cominciato a stendere l'anno successivo.

Nel frattempo, sempre nello spirito di concretezza sopra richiamato, si è dato l'avvio ad un progetto di realizzazione di una prima rete prototipale estremamente ridotta, cui hanno partecipato alcuni tra i più importanti enti pubblici italiani e che ha portato a verificare "sul campo" la fattibilità, oltreché gli ostacoli, della soluzione che veniva via configurandosi all'interno del gruppo impegnato nello studio teorico dell'architettura di rete.

Il 1995 è l'anno in cui sono state poste, con l'avvio dello studio di fattibilità previsto dalla Direttiva del 5 settembre 1995 del Presidente del Consiglio dei Ministri ("Principi e modalità per la realizzazione della Rete unitaria della pubblica amministrazione"), le basi per la realizzazione pratica del progetto.

Vari sono stati i modelli architeturali analizzati dall'inizio dell'anno, alcuni dei quali sono stati successivamente abbandonati per motivi di opportunità tecnico-politica.

In ogni caso, nell'Adunanza del 12 maggio di quell'anno è stato approvato un documento su un modello architeturale pluristratificato, inviato successivamente al Governo, il quale ha provveduto a semplificarlo nell'ambito della direttiva sopra citata, portandolo a soli tre strati.

Successivamente, sulla base delle indicazioni del Governo, e più precisamente del punto 5 della succitata Direttiva, è stato prodotto lo studio di fattibilità, approvato dall'Autorità il 1° febbraio 1996.

Lo studio ha riguardato, in modo preminente, gli aspetti relativi all'interconnessione e all'interoperabilità fra le reti e ha fornito, inoltre, una soluzione architeturale generale anche per gli aspetti relativi alla cooperazione tra i sistemi informativi delle amministrazioni.

Alla redazione del documento hanno collaborato, tra gli altri, professionisti, aziende ed esperti del settore, arrivando a descrivere non solo l'organizzazione generale della rete in termini di servizi di trasporto, di interoperabilità ed applicativi per la cooperazione tra le amministrazioni, ma anche le problematiche connesse alla istituzione di un Centro tecnico, alla sicurezza ed ai probabili costi determinati dalla realizzazione di quanto proposto.